

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave. Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

# LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

## Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posto.

### DIRITTO COMMERCIALE

Un nostro Associato ci ha fatto tenere lo scritto seguente che con piacere pubblichiamo:

« Il quesito proposto nel num. 37 dei vostri Annali sulla partita dei zuccheri offerta da Trieste a Napoli ha suscitato le più divergenti opinioni. Permettete che anch'io vi dica la mia. »

« Riassumiamo i termini della questione. Trattasi di 200 casse zuccheri Avana, a prezzo determinato, e valida impegnativamente l'offerta, se con accettazione a pronto corso. La proposta parte il 19 Novembre da Trieste; arriva in Napoli il 26. Seguendo la via postale, l'accettazione deve scriversi nello stesso giorno 26 per giungere a Trieste a pronto corso, cioè alli 3 Dicembre. L'amico di Napoli per aver più agio a risolversi manda l'accettazione li 2 Dicembre per via telegrafica. Sarà conchiuso così il contratto? Io non esito a rispondere affermativamente. »

« Quando il proponente ha richiesto l'accettazione a pronto corso, non ha richiesto altro, senonchè la risposta non debba ritardarsi più oltre della gita ordinaria di un corriere. In altri termini il tempo accordato al Napolitano per deliberare e trasmettere la sua deliberazione è l'intervallo d'un corso di posta, cioè dalli 26 Novembre alli 3 Dicembre. Il proponente ha detto: se voi volete i miei zuccheri a questo prezzo, io m'impegno a tenerli per voi fino all'arrivo del corriere, cioè fino alli 3 Dicembre. Dunque se l'accettazione arriva entro il termine prefisso la casa di Trieste non può esimersi dall'impegno spontaneamente assunto. »

« Che importa, se dei sette giorni accordatigli per la risposta, il Napolitano ne ha impiegati sei a deliberare, ed uno a trasmettere la sua deliberazione? È vero o no, ch'egli ha fatta giungere la risposta nel termine prefisso? Ciò basta a render valida l'accettazione. »

« Immaginate, che l'amico di Napoli per questa

o per altre vedute, siasi di persona messo in viaggio col corriere, e a pronto corso sia volato a Trieste. Egli ha potuto durante il viaggio maturare la sua deliberazione, e informarsi anche dei prezzi correnti nelle piazze per dov'è passato. Con qual pretesto la casa di Trieste potrà rifiutare l'accettazione ch'egli porta in persona? Forse perch'egli ha usufruito di tutti i sette giorni a deliberare? Ma e chi poteva impedirglielo? Non certamente la condizione dell'offerta. Questa condizione si riduceva a dire: purchè mi pervenga l'accettazione a pronto corso. Qualunque sia la forma dell'accettazione, e il modo di trasmetterla, poco rileva: basta, che giunga a pronto corso per esser proficua. Il proponente s'è impegnato, ed ha impegnati i suoi zuccheri per l'intervallo d'un corso postale. E bisogna presumere, che impegnandosi, abbia reputato a sè spedito di aspettare questo tempo, e che vi abbia trovato il suo corrispettivo se l'accettazione giungeva in questo tempo. »

« Non può negarsi, che servendosi del mezzo ordinario della posta, l'amico di Napoli avrebbe dovuto decidersi immediatamente; e scrivere la risposta nello stesso giorno in cui gli veniva la proposta, cioè alli 26 Novembre. Ma che perciò? Sta in fatto, che il proponente gli domandò l'accettazione a pronto corso, nè più ne meno; sta in fatto, ch'ei non gli prescrisse la forma dell'accettazione, nè il modo di trasmetterla. Dunque il Napolitano si servi del suo diritto scegliendo tra le varie forme e vari modi di far giungere la sua accettazione a tempo debito, quella forma e quel modo che più gli accomodava. Egli in fatti poteva: 1.° Andare a pronto corso in persona; 2.° Spedire a pronto corso un suo commesso con lettera di accettazione da esibirsi secondo le circostanze; 3.° Scrivere a pronto corso ad un suo rappresentante di Trieste, dandogli il mandato di accettare o ricusare l'offerta secondo le circostanze; 4.° Mandare l'accettazione col mezzo del Telegrafo. Ognuno di questi modi gli dava tempo a deliberare; e l'ac-

cettazione giungeva pur sempre nel termine prefisso. »

« Che più? Fingiamo il caso, che il Napolitano preveda i dubbi, che propongono i difensori della casa di Trieste contro l'accettazione mandata per via telegrafica. Egli ha pur sempre un mezzo d'impiegare sei giorni a risolversi, e far contenta la casa di Trieste con una sua lettera di accettazione data li 26 Novembre. Fate ch'egli accluda ad un amico di Trieste la lettera di accettazione, avvertendolo, che per telegrafo lo avviserà se debba o no esibirla. La lettera va a pronto corso, ma al suo arrivo l'amico è già prevenuto dal telegrafo; e se il Napolitano è deciso pel sì, esibisce alla casa proponente l'accettazione dell'offerta; s'è deciso pel no, esibisce il suo rifiuto. Così la condizione dell'offerta sarebbe adempiuta alla lettera, e l'amico di Napoli avrebbe sempre fruito di sei giorni a deliberare. »

« Conchiudo, che la condizione dell'offerta riducendosi all'accettazione a pronto corso, qualunque sia la forma e il modo con cui il Napolitano faccia giungere la sua accettazione nel tempo prefisso, il contratto deve dirsi perfetto. Nè la casa di Trieste può lagnarsene. Se volea obligare il Napolitano a decidersi immediatamente, dovea concepire l'offerta in altri termini e con altre condizioni. Se nol fu, peggio per essa. E che? Dovrà dirsi inadempita una condizione, perchè chi dovea adempirla seppe valersi d'un modo più agevole, e più proficuo di quello, che pensasse chi la propose? »

#### NOBIL COLLEGIO DE'COMMERCianti FONDACALI

*Nella Chiesa de' SS. Sebastiano e Valentino.*

L'università suddetta in sequela della Superiore approvazione al nuovo Statuto, nella Congregazione generale 27 Gennajo 1856 nominò gli appresso Signori Aggregati alle seguenti cariche:

*Consoli* — Marchese Giuseppe Guglielmi, Nicola Luigioni, e Francesco Pagani.

*Camerlengo* — Giuseppe Rigacci.

*Consiglieri* — Raimondo Puccinelli, Alessandro Pisoni, Felice Ricci-Nataletti, Attilio Sansoni, Michele Barghiglioni, Giovanni Rigacci, Giovanni De-Cupis, Carlo Massoni, Gioacchino Costa, Filippo Fratellini, Vincenzo Galletti, Niccola Grifò, Gaspare Guglielmotti, Merico Cagiati, Filippo Pagani, Antonio Sneider, Gaspare Poggi, Gio. Mattei-Galletti.

*Provveditore di Chiesa* — Pasquale De-Paolis.

*Segretario ed Archivistà* — Giuseppe Arvotti.

*Sindacatori* — Pietro Borsini-Duprez, e Odoardo Sansoni.

Lo scopo di questa pia istituzione è quello di procurare ogni maggior vantaggio spirituale per tutti i membri che la compongono, e promuovere e favorire i rami d'industria e commercio ai quali sono dedicate le classi degli ascritti. Questo Collegio si associa in conseguenza nelle occorrenze generali della industria e commercio di sua sfera per invocare quei provvedimenti che potessero concorrere al maggior loro incremento. A tal uopo possono dirigersi delle apposite memorie alla Camera di Commercio, al Senato, ed alle Autorità competenti. — Sono Aspiranti presso il nobile Collegio de'Commercianti i Commessi addetti alle classi degli aggregati.

Signore

Roma 3 Gennajo 1856

Abbiamo il piacere di parteciparvi che abbiamo formato una Società in Accomandita, col Capitale di Scudi Diecimila, sotto la ragione VITA & C. come all'Istromento, il di cui estratto è depositato nella Cancelleria di questo Tribunale di Commercio. Appiè avete le nostre firme, per non prestar fede che ad esse.

La Società si occuperà di porre in pratica i due Privilej che possiede, per ridurre a Lana lo Straccio di Lana, e per la fabbricazione di ogni lavoro a Maglia, in Lana, Cotone, Seta ecc., con Macchine tutte nuove.

Non potendo quindi temere concorrenze, siamo certi di potere bene rispondere a quelli che ci onoreranno di loro comandi, e di loro fiducia.

Vi salutiamo distintamente.

VITA & C.

Il Sig. Guglielmo Vita firmerà — VITA & C.

Il Sig. Faustino Vita firmerà — VITA & C.

### NOTIZIE MARITTIME

*Livorno 29 Gennaro* — Sentiamo il naufragio del bastimento toscano *Dorotea* capitano Antonini carico di merci da Marsiglia per Roma. Il sinistro avvenne all'isole d'Hyeres. L'equipaggio è salvo.

*Marsiglia 19 Gennaro* — Con decreto 17 ottobre p.p. il governo francese ha accordato per tre anni ed a titolo di saggio la libera introduzione di tutti i materiali necessari alla costruzione navale, quali legnami, ferro fuso, ferro, rame, zinco, canape, lino, catrame, sego ed altri; ed indi per un anno soltanto l'acquisto di navigli esteri verso un dazio del 10 0/0 sul valore dei medesimi. Gli effetti di quel decreto, cotanto sospirato dai fogli nemici del sistema protettore e dagli armatori francesi in generale, furono sin ora assai favorevoli tanto alla costruzione in Francia dei legni a vapore, quanto all'acquisto all'estero, e segnatamente in Inghilterra, di molti di questi legni, ed in grazia a questa benefica disposizione, la navigazione a vapore francese non tarderà ad acquistare quello sviluppo indispensabile alle molte ed importanti sue relazioni commerciali. I benefici del suddetto decreto furono però meno sensibili nella navigazione a vela, e s'egli è vero che a favore di questa nuova legge più di 1200 legni trovansi presentemente in costruzione sopra i vari cantieri di quest'impero, il numero dei navigli esteri acquistati dal commercio, malgrado i suoi bisogni, trovansi ancora nullo, e ciò per essere stati i legni sin'ora offerti di classificazioni in generale inferiori, bisognosi di riparazioni ed in fine tenuti a prezzi relativamente esorbitanti. Risulta quindi da quanto precede, che la navigazione a vapore approfittò ed approfitterà ancora molto di tutti i benefici del decreto del 17 ottobre, mentre la navigazione a vela deve limitarsi colla libera introduzione di materiali, ad intraprendere le sue costruzioni in Francia ed a rinunziare quindi a degli acquisti di legni all'estero. Siccome però in fine i bisogni di legni di lungo corso sono numerosi e che le costruzioni attualmente in corso di esecuzione non basteranno a coprirli, i costruttori esteri troverebbero nel momento, ma a condizioni ragionevoli soltanto, uno smercio sicuro e vantaggioso dei loro legni e segnatamente di quelli d'una portata di 300 a 600 tonel. particolarmente adattati alla navigazione di lungo corso.

*Livorno 24 Gennaro* — Lunedì (14 gen.) un brigantino inglese carico di foraggi che si portava in Crimea ha naufragato vicino a Macinaggio. Di undici uomini di equipaggio che montavano questo naviglio, due soltanto sono pervenuti a salvarsi. Gli altri sono disgraziatamente periti.

*Gibilterra 11 Gennaro* — La *Fortuna*, cap. Dasori, si affondò a Casabianca e l'equipaggio fu qui condotto. L'*Orion*, cap. Kuck, da Bahia per Genova, entrò qui jeri facendo molta acqua, con getto di porzione del carico ed altri danni; dovrà scaricare per ripararsi.

#### LE DOGANE PONTIFICIE NEL 1854.

*(continuazione)*

Ponendo a confronto la cifra del 1854 con quella che si ebbe nel 1853, e colla media del triennio dal 1850 al 1852, si scorge, che essa supera la prima di scudi 1,676,661 92, e la seconda di sc. 1,587,509. 44.

Nel 1854 il valore delle sostanze minerali fu di scudi 1,055,399. 01 per la introduzione, e di sc. 327,455.

07 per l'estrazione: il che forma un commercio attivo e passivo di 1,682,854. 08. Tale risultamento è stato di molto superiore a quello dell'anno antecedente. Accrebbero la esportazione i bitumi ed i zolfi, e la importazione le pietre ed i materiali da fabbrica ed alcuni metalli.

La introduzione delle pietre dei materiali da fabbrica ascese a sc. 65,819. 59. mentre nel 1853 non furono che di 45,387. 20. Le ardesie del genovesato di poco si allontanarono dalla cifra dell'anno antecedente; ma di terre cotte per fabbrica e di altri materiali non nominati in tariffa ne furono importate in una copiosa quantità.

Nell'estrazione diminuì il valore delle puzzolane per scudi 7,798. 04. e crebbe al contrario per quasi altrettanto quello delle tegole, degli embrici, dei mattoni e di altri oggetti di simile natura. Gli articoli di maggiore esportazione furono le terre cotte per fabbriche e le pietre e materiali per le medesime. Delle prime nel 1854 ne furono esportate lib. 13,096. 280 corrispondenti al valore di scudi 52,385: quindi più che nell'anno antecedente per libbre 13,096, 280 corrispondenti al valore di sc. 52,385: quindi più che nell'anno antecedente per lib. 1,759,900 pari a scudi 7,415. Delle seconde furono esportate libbre 49,263,730 corrispondenti a sc. 98,527: quindi per una quantità inferiore di lib. 3,799,720. E questo aumento nella esportazione dimostra il progressivo incremento delle fabbriche nazionali, fra le quali dobbiamo notare quella del sig. marchese Ossoli, le cui terre cotte hanno meritato una ricompensa tanto all'esposizione di Londra, quanto a quella di Parigi.

Di pietre e terre per arti e mestieri ne furono importate per sc. 58,909: e ne furono estratte soltanto per sc. 3,221. 94: fuvvi perciò qualche diminuzione a fronte del 1853.

La estrazione degli zolfi, così fa osservare il Prospetto, che abbiamo preso ad esaminare, si deve quasi per intero ai prodotti delle escavazioni e del raffinamento eseguiti per opera della società delle miniere sulfuree di Romagna, società, che ha potuto ravvivare una delle più attive industrie del nostro stato, non ostante la potente concorrenza delle raffinerie di Marsiglia e degli zolfi greggi di Sicilia.

Il prospetto per far conoscere il continuo incremento a fronte degli anni antecedenti indica che la media del triennio dal 1850 al 1852 è stata di lib. 9,281,220 corrispondenti a sc. 102,048: nell'anno 1853 si è fatta una estrazione di libbre 11,742,498 pari a scudi 130,802, e nel 1854 lib. 12,618,888 del valore di sc. 135,127. Per cui la esportazione del 1854 fu superiore a quella dell'anno antecedente di lib. 876,390, e la media del triennio fu di lib. 3,337,668. Il maggiore aumento verificossi nei zolfi grezzi.

La introduzione dei bitumi nel 1854 diminuiva a fronte del 1853 per lib. 79,854: e quella del carbone fossile per scudi 12,556. 45: questa diminuzione dei bitumi propriamente detti si è manifestata, perchè nel 1853 se ne introdusse grande quantità a cagione della condotta del gaz, che in quell'anno veniva introdotto in Roma per la illuminazione della città. L'aumento dell'estrazione fu cagionato dalla maggiore quantità di carbone fossile, che da Bologna venne spedito a Modena, e del bitume solido spedito nel regno di Napoli.

Nel 1854 fu introdotto tanto oro grezzo per lib. 1,922. 11, pari a scudi 357,666. 50: materia destinata principalmente alla Banca Romana per coniazione di moneta.

Considerevole ancora fu la quantità del ferro introdotto; dapoichè ascese a sc. 265,765: però di poco differì da quella dell'anno antecedente. La maggiore quantità del ferro introdotta fu quella del ferro grezzo, che ha avuto luogo nelle provincie meridionali dello stato, ove viene poi fuso o lavorato. Nel 1854 per tanto di ferro grezzo e ferraccio furono introdotte lib. 13,910,489, e nel 1853 libbre 12,870,905 soltanto. Di ferro semigrezzo e carburato ne furono intrmesse nel 1854 libbre 4,088,849, e nell'anno antecedente lib. 5,219,939. La introduzione poi di ferro in lamiera o bande stagnate e di quello per trafilatura fu assai superiore a quella del 1853, e contribuirono a ciò i fili occorrenti nei telegrafi elettrici.

Le introduzioni del piombo e dello stagno aumentarono pure, e quelle dell'ottone, dello zinco e del rame diminuirono.

(sarà continuato)

## MOLINI AMERICANI

Di questa specie di molini di recente è stata costruita in Italia, ed eccone una descrizione:

Il grano introdotto nell'opificio vien fatto salire al piano superiore mediante un meccanismo detto il *monta-sacchi*; quivi viene esso versato in una grande tramoggia, la quale col mezzo di un tubo a registro lo fa passare sotto l'azione del primo ventilatore, che spoglia il grano dalle pagliuzze e da altre sostanze eterogenee ma leggere, le quali vengono in tal guisa trasportate in apposito condotto e vanno a perdersi nell'acqua corrente. Dopo questa operazione si fa cadere il grano in un *nettatojo*; per levargli quel resto di sostanze terrose, e per avventura anche di carbone, da cui non potrebbe essere altrimenti liberato; il meccanismo stesso opera in pari tempo la politura e rotondatura d'ogni singolo granello che n'esce perfettamente liscio e mondo; allo scopo di allontanare poi la *tara* prodotta dal nettatojo, il grano nel discendere incontra un secondo ventilatore, e passa quindi in un *abburato* a tela di ferro che produce una soddisfacente separazione dei granelli più minuti da quelli più grossi, ottenendo così maggior omogeneità nel genere. Di là cade in un'ampia vasca, da cui mercede d'una scala a cassette rimonta di per sé al piano superiore; una seconda tramoggia lo distribuisce quindi per separati canali a registro a ciascuno dei quattro sottoposti molini, in buon ordine collocati essendo la loro azione indipendente. Le macine sono coperte da *camicie* in lamina di ferro, ed hanno la singolarità che non la superiore, come d'ordinario, ma bensì la inferiore è quella che gira; da ciò si ottiene maggior freschezza nelle farine, che quasi punto non si riscaldano come avviene negli altri molini con danno nella qualità e quantità del prodotto. Finalmente le farine passano negli *abburati* che compiono esattamente l'operazione. Vi fu annesso un apposito laboratorio per approntare e riparare i vari utensili e le parti di macchina necessarie allo stabilimento.

Come si disse tutto si opera per via di meccanismi senza quasi bisogno della mano dell'uomo; questi vengono posti in moto da un turbine idraulico della forza di 18 cavalli, ottenendosi il lavoro di 200 sacchi di roba al giorno, ed anche di 300 qualora il bisogno lo esigesse, vale a dire, tre volte tanto il prodotto di quattro mulini ordinari; ed affinché non abbia mai ad accadere una interruzione nel lavoro in causa di qualche ristauero da farsi al turbine, ossia alla ruota motrice, si ebbe testè la felice idea di fornirli di un doppio ingranaggio, e di fare altrettanto con quella che serve per muovere la *pila* del riso e le seghe dalegname, per cui l'azione dell'una può essere in ogni momento sostituita a quella dell'altra e viceversa.

### Nuova costruzione navale di battelli.

Questo sistema di costruzione navale è affatto originale, e consiste unicamente in filo di ferro e cementi idraulici. L'autore è un certo Miraval, il quale attribuisce ai suoi battelli solidità grandissima, impermeabilità assoluta, riparazioni istantanee in caso d'avarie, stabilità perfetta ottenuta dalla zavorra fissata in fondo e nella parte della carena, finalmente celerità incomparabile di costruzione, giacchè essi si possono formare in pochi giorni a bordo dei bastimenti, e segnatamente di quelli che compongono una flotta di spedizione, onde ridurli a scialuppe cannoniere od anche a zattere da sbarco.

### Igiene di Bordo.

Per ovviare al grande inconveniente, che potrebbe risultare dall'esalazione fetida della sentina, specialmente nei mari tropicali, per la salute dell'equipaggio, si è trovato l'unico mezzo, quello di purificare frequentemente l'acqua di sentina, col condurvi dell'acqua di mare, estraendola poscia colle trombe, finchè l'acqua estratta uscirà perfettamente pura e netta come quella del mare. Ove ciò non fosse praticabile, si può togliere l'odore offensivo della sentina con versarvi una certa quantità di soluzio-

ne di cloruro di zinco, che mediante la decomposizione dell'idrogeno solforato provoca una copiosa precipitazione di solfuro di zinco, e distrugge immediatamente l'odore nauseante ed offensivo dell'acqua della sentina.

**PORTO DI CIVITAVECCHIA**

30 Gennaio

**ARRIVI** — S. Fermina cap. Jannitti da Livorno con merci diverse.  
 M. Antonia cap. Giannini da Roma con pozzolana.  
 Capri cap. Consiglio da Marsiglia con merci.  
 Concezione cap. Calzada da Barcellona con vino.  
 S. Erasmo cap. Dehonis da Napoli con stracci, e rasatura.  
 S. Pietro cap. Cotogno da Genova con ardesie.  
 S. Filippo cap. Di Falco da Roma con pozzolana.  
 S. Francesco di P. cap. Di Ponzo da Rio con ferro.  
 Veloce cap. Ferrini da P. Ferrajo vacante.  
 S. Francesco di P. cap. Tomei da Torre Mozza con carbonfoss.  
 S. Cecilia cap. Rum da Giglio vacante.  
 Michele H. cap. Sacco da Montalto con grano, biada, e fagioli.  
 Eclipse cap. Barkway da Jarmouth con aringhe.  
 Concezione cap. Nocitra da Trapani con sale.

**PORTO-CANALE DI FIUMICINO**

21 al 29 Gennaio

**ARRIVI** — Elisabetta cap. Catalani da Trapani con sal marino.  
 Elena cap. Tomei da Livorno con carbonfossile.  
 Casenatico cap. Parigi da Casenatico con grano e riso.  
 M. del Carmine cap. Ceravolo da Milazzo con vino.

**BOLLETTINO COMMERCIALE**

**COLONIALI** — Anversa 22 Gennaio — Le speranze di pace mentre hanno avvilto e deprezzato le granaglie porgono sensibile favore alle derrate coloniali, e in principal modo ai Zuccari. La pace aprirà nuovi sbocchi per tal dolce sia per la Russia che per l'Oriente, ed arrecherà fermezza non solo ne' prezzi, ma forse anche aumenti progressivi. Con la Turchia Asiatica ed Europea poco si è fatto in Coloniali dal 1853 in poi, e non v'ha dubbio che all'effettuarsi della pace quei commercianti commetteranno coraggiosamente queste derrate ne' grandi mercati d'Europa e con fiducia i commissionarij corrisponderanno alle domande. Già abbiamo un'avanzo de' prezzi in Olanda di 2 a 3 fiorini, qui avvenne il medesimo, e in Londra l'aumento verificatosi da pochi giorni è di 3 a 4 scellini. Tutto dunque fa presagire bene a favore de' Coloniali in generale.

**GENERI DIVERSI** — Livorno 29 Gennaio — In sequela delle voci di pace soffrirono ribassi i generi che in quantitativi enormi si esportano ordinariamente dalla Russia, come i Sevi, le potasse,

la semenza di lino, la Canapa, il lino, ecc. — Notizie di Londra portano fermezza nelle Lane. In Francia è stato modificato il dazio su questo genere essendosi sostituiti dazii specifici a quelli ad valore; per conseguenza cambia pure il limite dei premi accordati all'esportazione de' filati, e de' lessuti di lana. La riduzione del dazio sulle Lane viene ad essere di quasi la metà.

**BORSE**

Parigi 26 Gennaio

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 94 — | Consol. Ing. (a Londra il 26). 90 5/8

Trieste 26 Gennaio

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 78 1/4 | Agio dell'argento per cent. 10 1/2

Genova 28 Gennaio

Parigi 30 g. . . . . 99 9/10 | Roma 30 g. (argento) . . . . . 529 —

Livorno 30 Gennaio

Roma 30 g. . . . . 613 — | Londra . . . . . 29 35

Roma 25 Gennaio 1856

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g. . . . .	—	99 40
Augusta 90 g. . . . .	—	47 78
Bologna 30 g. . . . .	—	99 76
Firenze " " . . . . .	—	15 98
Genova " " . . . . .	—	18 70
Lione 90 g. . . . .	—	18 58
Livorno 30 g. . . . .	—	15 97
Londra 90 g. . . . .	—	471 —
Marsiglia " " . . . . .	—	18 58
Milano met. 30 g. . . . .	—	16 06
Napoli " " . . . . .	—	88 90
Parigi 90 g. . . . .	—	18 58
Trieste " " . . . . .	—	43 50
Venezia met. 30 g. . . . .	—	16 04
Vienna 90 g. . . . .	—	43 50
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1856. . . . .	—	81 75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 1 trimestre 1856. . . . .	—	97 —
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1 Semestre 1856. . . . .	—	63 —
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0 . . . . .	—	38 —
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1856 Azioni di sc. 200. . . . .	—	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Novem. 1855, e dividendo dal 1 Novembre 1855, Azioni di sc. 100. . . . .	—	76 —
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1856 azioni di sc. 100. . . . .	—	78 75
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato . . . . .	—	18 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1856, Azioni di sc. 500 per 2/10 pagato . . . . .	—	30 —

**LIVORNO 29 Gennaio. Prezzi:**  
 Grani Teneri di Toscana l. 27 a 28 il sacco.  
 » Egitto l. 18  
 » Maremma l. 25.  
 Granoni l. 15 a 16.  
 Piombi l. 27.  
**MARSIGLIA — 26 Gennaio.**  
 Caffè S. Domingo fr. 65.  
 Ossa animali fr. 17.  
 Baccalari 3. e 4. q. f. 48 100. K.  
 Grani, Algeria fr. 50 la carica.  
 » teneri Spagna 1 q. fr. 51 a 55.  
 Sevo fr. 72. 50  
**GENOVA — 25 Gennaio.**  
 Cacao Bahja 12 s.  
 Zuccari pilés 1. a sorte l. 43.  
 » biondi Avana l. 40.  
 » mezzi bianchi l. 42.  
 » strafini pilés l. 45  
 Caffè S. Domingo 12. 1/2  
 id. Santos bello s. 11 sconto 5 0/0.  
 id. ord. 11, sconto 12.  
 Cera Cuba lire 140.  
 Olio da ardere lire 90 barile.  
 Pepe fr. 1. 50 ogni kilò 50.  
 Vino Marsala fr. 1. il litro.  
 » Malaga fr. 15 a 18 aroba.  
 Rum gr. 29 fr. 5. 1/2 gallone.  
 Piombi fr. 62.  
 detti a consegnare fr. 59.  
**MESSINA — 24 Gennaio.**  
 Vino di Faro, onze 2. 10 a 2. 15 salma.  
 Stokfix onze 3. 30 cantaro.  
 Olio d'Olivio tari 20 caff. di rotoli 13. 3/4  
 Pepe on. 7. 15 cant.  
 Zuccari Olanda onze 6. 15 cant.  
**TRIESTE — 26 Gennaio**  
 Grano Veneto f. 11. 15.  
 Vino Ungheria e Puglia f. 14 a 18.  
 Caffè rio f. 30. a 34.  
 Zuccari pesti Olanda f. 25 1/2 a 27.  
 Formentone Braita f. 5  
 Olio Puglia f. 29 a 30.  
**LONDRA — 23 Gennaio**  
 Zuccari biondi and. 33 —  
 Sevo scel. 88.

Stagni Banca scellini 131.  
 » inglese 129.  
 Bande stagnate semplici I C; 30 1/6 a 36.  
**CIVITAVECCHIA — 31 Gennaio.**  
 Grano nostrale sc. 12 rub.  
**TERRACINA — 31 Gennaio.**  
 Grano nuovo sc. 11. R.  
 Granone sc. 6. 50 R. di 790 l. circa.  
 Favetta sc. 6. 75. R.  
 Olio d'Oliva B. 27 il boc.  
 Biada sc. 5. rub. 5 q.  
**ANCONA — 30 Gennaio.**  
 Grano Sottomonte sc. 9. 75.  
 » Sopramonte sc. 9. 75.  
 Formentone Sottomonte sc. 5. 50 a 5. 75  
**RAVENNA — 29 Gennaio.**  
 Grano sc. 6. 40 a 6 60 il sacco di l. 410 R.  
 Formentone sc. 3 30 a 3 50 il Sacco.  
 Risone sc. 4. 50 a 4 70  
 Riso cima sc. 2. 80. id.  
 » corpo con cima sc. 2. 50 id.  
 Canepa grezza sc. 6.  
 Fagioli sc. 4. 20  
**FERRARA — 26 Gennaio**  
 Grano sc. 24 50. m. di L. 1460 r.  
 Granone sc. 15. id.  
 Riso Fiorettoni 1. a sorte sc. 3. a 3. 10.  
 Avena sc. 11 30 il moggio.  
 Suini sc. 6 a 7 lib. 100.  
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.  
 » naz. and. sc. 8.  
 Canapa sc. 5. 10 a 5. 60 lib. 100.  
 Vino nero sc. 3 80 a 4. 10 mastello.  
**ROMA — 25 Gennaio.** Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.  
**BESTIAME DI MATTAZIONE**  
 Majali B. 56 a 74  
 Vitelle Campareccie B. 55 a 65.  
 Bovi romani B. 52 a 60 L. 10.  
 » Perugini B. 47 a 65 id.  
 Vacche Romane B. 52. a 56  
 » perugine B. 50 a 57 id.  
**CEREALI.**  
 Biada 2 q. sc. 5. R. 5. Q. rase.  
 » 1. q. sc.

Grano ten 1 q. sc. 12. 50 a 13. cond.  
 » 2. qualità sc. 12 25 cond.  
 » tenerina 1 q. sc.  
 » 2 q. sc. 12  
 » di Fuligno sc. 13 80.  
 » mesch. add. 1 q. sc. 13. 50. cond.  
 » delle marche sc. 12. 20 cond.  
 » di montagna sc. 11. 25. a 11. 50.  
 Riso 1. q. sc. 4.  
 » 3. q. sc. 3. 40. cond.  
 Favine sc. 6. 25.  
 Granone 1. q. sc. 7.  
 Lupini sc. 4. 90.  
 Orzo sc. 6. 30 a 6. 50.  
 Farinella sc. 1. 10.  
**COLONIALI**  
 Cacao Maragnone sc. 13. 50.  
 » Guajajaquil sc. 13.  
 Zuccaro Francia B. sc. 8. 30.  
 » Olanda dop. raf. sc. 8. 80  
 » bianco nat. Avana sc. 8. 15.  
 Caffè S. Jago sc. 14 50 cond.  
 » rio lavato sc. 13.  
**GENERI DIVERSI**  
 Formaggio pec. fresco tutta stag. sc. 5. 10  
 Lana Moretta sc. 15. a 15. 50 cond.  
 » bianca mag. sc. 18. cond.  
 » bigia sc. 15. 50 cond.  
 » Vissana sc. 22. 60 cond.  
 Miele sc. 4. 50  
 Vallonea sc. 22 cond.  
 Piombi in pani sc. 4. 60  
 Monizione da Caccia sc. 5  
 Tonno in olio sc. 10.  
**LIQUIDI**  
 Olio fino mangiabile b. 31 a 32.  
 » comune B. 30.  
 N. B. — Al momento di mettere in torchio ci mancano il Listino di Borsa e la Mercuriale della settimana.

Il Direttore Responsabile  
**F. FIORINI**